

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**DOMENICA, 11 DICEMBRE 2011***Pagina VII - Firenze***Sarà inaugurato martedì. Il 5% dell'energia sottoscritta da azionariato popolare**

Nell'ex miniera di Cavriglia il più grande parco fotovoltaico

Santa Barbara da miniera a parco fotovoltaico più grande della Toscana. E' la svolta green del Comune di Cavriglia, che dalle vecchie cave di lignite che per 50 anni hanno prodotto energia elettrica (proprio quella che ha illuminato per la prima volta i lungarni di Firenze) ha ricavato un impianto fotovoltaico da record. L'impianto è già in funzione da alcune settimane ma si inaugura martedì prossimo con una cerimonia a cui prenderanno parte il governatore della Toscana Enrico Rossi, il sindaco di Cavriglia Ivano Ferri, Alessandro Piazzini consigliere di Cavriglia Spv - la società concessionaria dell'impianto - Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo e il consigliere regionale Pd Enzo Brogi.

Si tratta dell'impianto realizzato da un ente pubblico di maggior potenza in Toscana: 30 ettari, di cui 21 occupati dai pannelli e altri 9 da un nuovo circuito ciclistico. La potenza di 10 Megawatt, con una produzione annua di 12.609 Megawatt/ora, fornisce energia elettrica a circa 3.300 abitazioni e 12.000 abitanti, garantendo a Cavriglia l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili.

L'impianto, realizzato in soli 4 mesi e senza alcuna spesa per le casse comunali da un consorzio di aziende toscane (i lavori sono stati fatti da Coop Cellini - Prato e Ciab società cooperativa idrici e affini per conto di un'Ati composta da Ccc, Ctc e Estra), è costato 27 milioni di euro e sarà gestito in concessione ventennale dal raggruppamento d'impres Cavriglia Spv. La particolarità dell'impianto cavrigliese è di aver saputo coinvolgere la popolazione: il 5% dell'energia installata è stata sottoscritta tramite una campagna di azionariato popolare. Martedì il taglio del nastro ma per primavera Brogi propone un evento ad hoc: «Un concerto rock a emissioni zero e a chilometri zero, con le chitarre e gli impianti sonori alimentati dall'impianto fotovoltaico».